

Allegato C) alla deliberazione di Consiglio Comunale n 35 del 04/11/2016
Interventi registrati nel corso della discussione

SINDACO

Permettetemi di fare una piccola cronistoria di quello che è successo: è successo che sostanzialmente la legge dell'11 agosto 2014 che è stata convertita in legge a dicembre dal titolo «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma per il prelievo venatorio», disponendo anche le norme della presente legge non si applicano alle talpe, ratti e topi propriamente dette, alle nutrie e alle avicole, per effetto di questa legge sono decadute sia le competenze della Provincia che della Regione sulla diffusione della nutria. È successo che sostanzialmente si è lasciato campo libero a questi animali che in data 31 agosto 2014 il Ministero della salute e Ministero delle politiche agricole e forestali, in una sua circolare interministeriale, le nutrie sono transitate dallo stato di fauna selvatica, e quindi protetta, allo *status* di specie nociva alla stregua degli animali infestanti e dannosi e tale modifica legislativa quindi ha riconosciuto il fatto che le nutrie sono diventate un pericolo per i nostri territori. Pericolo che mi è stato manifestato più volte sia dagli agricoltori che si vedono sostanzialmente depredati, in particolare uno a Cornegliana si è visto mezzo campo di radicchio mangiato dalle nutrie, ma anche da cittadini che hanno un semplice giardino e che, abitando in vicinanza di un fossato o di un corso d'acqua, si vedono proprio passeggiare tranquillamente le nutrie in giardino con evidente preoccupazione soprattutto per i bimbi. Mi sono sentito di riprendere e di fare un'ordinanza, in cui si riprendevano esattamente le norme sul contenimento degli animali infestanti e dannosi e sostanzialmente si riprendeva il protocollo usato dalla Provincia, finché la Provincia aveva questa sua competenza. Quindi nell'ordinanza n. 3/2016 del 20 gennaio 2016 permettevo la cattura mediante le gabbie o trappole, detto anche "trappolaggio" che, ripeto, è il metodo più efficace per il contenimento delle infestazioni da nutrie, e poi dopo il trappolaggio c'è la successiva soppressione dell'animale. L'animale viene dopo essere soppresso, chi non ha il porto d'armi può utilizzare un'arma di libera vendita con potenza non superiore a 7.5 joule, e gli animali una volta uccisi possono essere seppelliti *in loco* perché questo prescriveva il protocollo. Questo succedeva il 20 gennaio, dopo di che con l'ordinanza n. 11/2016 ho dovuto revocare questa ordinanza perché nel frattempo il Governo centrale si è reso conto di questa vacanza normativa e quindi con la legge entrata in vigore il 2 febbraio 2016 riporta in capo alla Regione il controllo della popolazione delle nutrie. Pertanto, non avendo più il Comune la titolarità alla gestione delle nutrie, dispongo la revoca dell'ordinanza che viene revocata il 9 marzo.

Detto tutto ciò, succede che l'associazione «Vittime della caccia» che io pensavo si occupasse di persone, invece si occupano di nutrie, decide di citare in giudizio il Comune di Due Carrare al Tar chiedendo l'annullamento dell'ordinanza n. 3 del 20 gennaio 2016, emessa dal Sindaco del comune di Due Carrare. Entrando nello specifico, ci viene notificata quando dovevamo ritirare l'ordinanza, non ci presentiamo in giudizio perché l'ordinanza è di fatto ritirata, pertanto dal nostro punto di vista la sentenza doveva in automatico escludersi. La sentenza non decade, anzi, il giudice arriva alla fine della sentenza concludendo e condannando il Comune di Due Carrare al pagamento delle spese di causa per complessivi 1.000 euro più gli oneri accessori, e quindi arrivando a circa 1.400 e rotti euro. La cosa paradossale è che il giudice trova il ricorso fondato, e quindi lo accoglie, perché secondo questo provvedimento le ordinanze contingibili e urgenti, come quella che ho disposto, devono essere fatte sulla base di una norma di legge per fare fronte a situazioni di urgente necessità concreta e attuale che non potrebbero essere affrontate e risolte in maniera efficace con gli ordinari strumenti messi a disposizione dalla stessa Amministrazione. Pertanto sostanzialmente il giudice non ritiene un pericolo avere un'infestazione di nutrie sui propri territori, soprattutto nei territori come il nostro, a vocazione agricola. Ma c'è di più, sostanzialmente il giudice dice che non potevamo fare questo perché non era paventato in via meramente potenziale pericolo per l'incolumità di cose e persone, che non potrebbe essere affrontato e risolto in maniera efficace con altri strumenti. Le nutrie, questo è dimostrato scientificamente, fanno dei buchi sugli argini dei fiumi che arrivano fino a sette metri dal bordo riva e fanno tutta una serie di cunicoli e di

ramificazioni e gallerie che compromettono dal punto di vista idraulico i corsi d'acqua. Se questo non è un motivo per essere preoccupati, soprattutto in un territorio come il nostro, non so che cosa possa essere considerato un pericolo per la popolazione e per i territori. Detto tutto ciò, questa sera per una questione puramente tecnica, nel senso che quando noi siamo stati citati in giudizio, non è stato preso l'impegno di spesa, in quanto pensavamo che la sentenza fosse di per sé decaduta con l'annullamento della nostra ordinanza, questa sera dobbiamo riconoscere un debito fuori bilancio pari alle spese dovute a questa sentenza: 1.429,12 euro. Apro la discussione.

CONSIGLIERE MENEGAZZO NICOLA

Detto che non nutriamo nessuna simpatia verso le nutrie e che nel merito condividiamo, almeno parlo a titolo personale, la decisione del Sindaco nel favorire la loro cattura, dato che sono animali estremamente nocivi, invece non capendo la preoccupazione di questa associazione animalista nel tutelare una specie che non è autoctona del nostro territorio, è stata importata dall'uomo, fa danni, penso ci siano cause migliori del mondo per le quali spendere tempo e denaro. Detto questo, però mi sento di rilevare che l'ordinanza adottata dal Sindaco, non era inattaccabile formalmente, nel senso che è giusto contrastare le nutrie ma effettivamente non era un problema urgente che non potesse essere preso dopo una discussione anche con le forze di minoranza. Più in generale, rileviamo che nonostante fosse stata promessa una condivisione delle scelte, non vediamo in tante cose – un'altra la citerò più avanti su un altro punto all'ordine del giorno – non vediamo questa condivisione. Magari se fosse stata discussa prima questa cosa, qualcuno poteva dare qualche idea, facciamo prima una statistica, utilizziamo uno strumento legislativo più consono. In questo senso, secondo me non era perfetta la decisione presa.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Il mio intervento è semplicemente il dispiacere di vedere dei soldi pubblici che vanno sprecati in barba ai cittadini, quindi il mio voto è no perché ho avuto un po' di esperienza anch'io in questo settore. Quello che ha portato a casa le trappole per il Comune di Due Carrare sono stato io e quindi avevo seguito la questione. A quel tempo si poteva fare questo passo, e sicuramente se, come aveva già anticipato Menegazzo, approfondire un po' la situazione in maniera allargata e non andando a testa bassa come fai spesso e volentieri con alcune situazioni, trovi il cittadino di turno e vai subito a cercare di risolvere il problema, ci sono dei percorsi che a volte sono più sicuri e tranquilli e si può raggiungere l'obiettivo comunque. Sappiamo tutto il discorso Provincia che hai elencato, che aveva perso il potere per quanto riguarda la gestione di questo settore, però c'erano dei termini e c'erano altre alternative, si sentiva e si leggeva anche sui giornali: questa situazione qui non era solo di Due Carrare, è allargata a tutto il territorio veneto principalmente. Quindi è stata una mossa azzardata, avete sprecato dei soldi pubblici, quindi non posso che avvalorare questa scelta, perché ha sprecato dei soldi.

CONSIGLIERE GARBO

Sono abbastanza anch'io in sintonia con quanto detto dai colleghi poco fa. Sicuramente quando ci sono, e lo ribadisco perché non è che ci sia una simpatia particolare per le nutrie, lo sappiamo, come potrebbe essere per i cinghiali, con tutto il rispetto per gli animali, però quando diventano dei problemi grossi di un pericolo enorme da un punto di vista anche degli argini, siccome c'è un po' di esperienza nel tempo, io direi che sicuramente il legislatore a livelli più alti ha fatto un grandissimo errore, quello di togliere quello che è il metodo a cui ci si rifaceva, ha creato un vuoto e qualcuno ha cercato magari di tamponarlo, con tutto il rispetto, con tutta la condivisione possibile. Però quando ci sono questo tipo di cose, è facile, e non basta semplicemente ritirare l'atto perché poi magari c'è qualcuno che vuole costituire un precedente, quindi vuole mettere un po' le mani avanti, non tutte e due, tante mani avanti in modo da poter bloccare eventuali altri amministratori che vogliono avviare a questo tipo di cosa. Io sono del parere che sicuramente, ma non perché gli altri sappiano più di voi o meno, per una condivisione per cercare di poter trovare delle soluzioni perché peccato, al di là dei soldi che è un problema purtroppo, il discorso del merito politico delle scelte. Ovvio che non è che Sindaco deve sempre chiedere per fare un'ordinanza, ma non è un'ordinanza perché è successo il terremoto, quindi deve bloccare un certo tipo di interventi e così via, è una cosa che se si faceva

anche tre giorni, una settimana dopo non cambiava nulla, per quello che ci riguarda. Quindi direi che non condividiamo questo tipo di metodo, ma non aprioristicamente parlando perché siamo contrari, perché è un metodo che va consolidato attraverso una serie di approfondimenti e di condivisioni. Noi votiamo contrari a questo tipo di riconoscimento del debito fuori bilancio per due motivazioni precise: sul merito della scelta e sul merito del fatto che questo comunque ha determinato una perdita da un punto di vista economico per il nostro Comune.

SINDACO

Rimane il fatto che il trappolaggio è l'unico metodo per permettere un controllo serio sul numero di queste nutrie e altri metodi di dissuasione non funzionano.

CONSIGLIERE GARBO

Abbiamo premesso che siamo d'accordo e riconosciamo, perché tra l'altro anche il collega Crivellaro l'ha seguito, io per quello che mi riguarda quando facevo l'Assessore all'ambiente mi ero interessato ad una serie di cose, ho conosciuto gli aspetti dei danni creati e le tecniche atte a mantenere sotto controllo il numero, quindi non è che entriamo nel merito se quello che hai stabilito il trappolaggio non è consono o è consono, siamo perfettamente d'accordo perché l'abbattimento diretto senza trappolaggio non porta a risultati.

SINDACO

Concordo. Diciamo che questo voleva anche essere un segnale per far capire agli organi superiori che è un problema, perché molto spesso viene trascurato, tanto è vero che la normativa è cambiata e la Regione Veneto tra l'altro ha provveduto a disporre un serio protocollo per il contenimento di questo tipo di animali.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Ci sono anche altri nocivi che sono stati investiti con delle...

SINDACO

Gazze ladre, cinghiali. Metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno.

Favorevoli 08

Contrari 04

Il Consiglio approva.

Dichiariamo immediatamente eseguibile l'ordine del giorno.

Favorevoli 08

Contrari 04

Il Consiglio approva.